

Semplice accordatore per SWL

di Francesco Silvi - IK0RKS

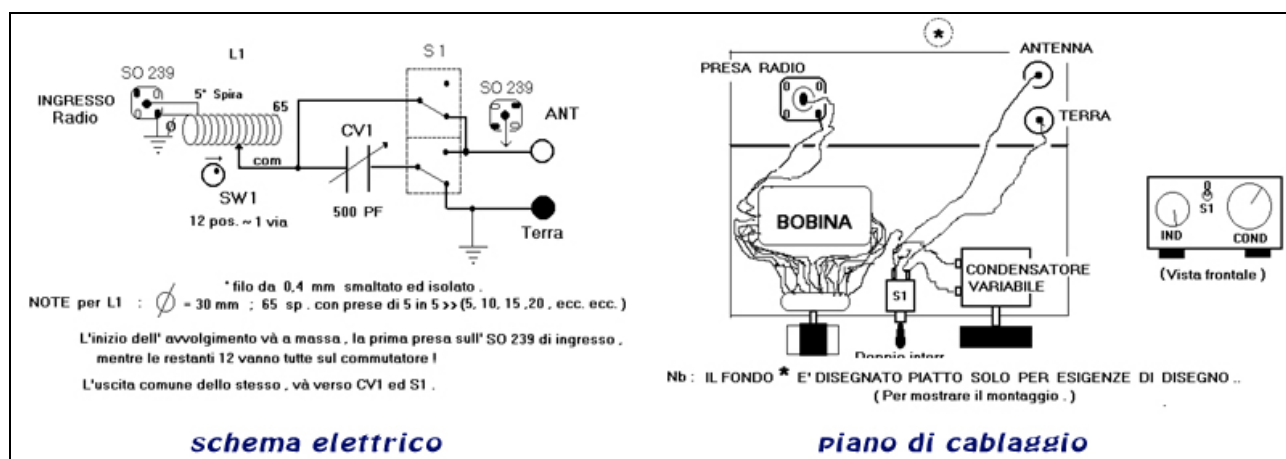
Questo semplice accordatore mi ha dato molte soddisfazioni quando da ascoltatore (i0-2602/rm), oltre 20 anni fa ho usato un ICOM icr-70, ottimo receiver, ma davvero in condizioni estreme.

Per estreme intendo anche la branda metallica del proprio letto, oppure anche un filo random che esce da una finestra e scende su un muro esterno, anche una corda di panni pizzicata una piccola pinza a coccodrillo va bene.



Un'antenna standard può essere quella di un filo alto sul suolo lungo 15 metri circa e la discesa verso il ricevitore può essere effettuata con del comune filo bianco tipo antenna-TV (il solito rg-58 va bene comunque !).

Con riferimento alla fig. successiva, il matcher essenzialmente è un autotrasformatore che trasferisce le più disparate impedenze che le diverse antenne possono presentare, allo standard dei 52 Ohm dei ricevitori : una accorta sintonia e tanta pazienza per cercare l'esatto punto di ascolto più forte sono tutto ciò che si richiede all'operatore. Con calma ...



Il segnale reso disponibile alla presa sulla bobina L1, a causa del numero variabile che delle spire al momento ci sono, col variabile C1 costituisce un semplice circuito accordato L/C.

L'interruttore S1 invece configura i due componenti mandando il cond. verso massa o verso l'uscita, ove richiesto dal caso, che si vede accordando praticamente.

Nell'altro disegno viene riportato uno schema di montaggio; indicando nel punto di uscita un nuovo connettore SO 239 (per la linea del cavo che continua verso antenne esterne), oppure un robusto serrafili se si desidera già usare piccole filari random. Tutte e due le prese insieme invece prevedendo uniti l'uno o l'altro caso.

La terra invece va realizzata con un filo di qualche metro libero, oppure (meglio) con una robusta pinza che andrà a cercare tutto quanto può occorre per aumentare la sensibilità complessiva, usando una presa sulla carcassa del dispositivo ove avvitarlo (anche con un galletto che stringe).

Ognuno può fare la costruzione personalizzata come vuole, purché vengano rispettate le indicazioni dello schema elettrico; usando all'uopo un tester in misura ohmica di commutazioni e riscontro di punti di isolamento vari.

La foto del prodotto non è perfetta, ma aiuterà, di sicuro, quanti vorranno intraprendere l'autocostruzione.

Per quanto concerne i componenti annoto che già dalla figura del montaggio si risale ai componenti cercati : per la bobina le prese sono effettuate forando il supporto ove richiesto, poi nel foro si introduce il filo che si attorciglia lateralmente e si fa uscire per raggiungere le prese del commutatore Sw1.

Col filo in mano si continua con le prese fino a coprire gli scatti dello stesso : con un teste si controllano tutti gli scatti e il comune andrà verso C1 dello schema

Da ultimo ricordate che le antenne verticali nei centri urbani sono alquanto rumorose, meglio un bel filo lungo alzato a qualche metro dai terrazzi-solai, ma che lontano dalle costruzioni in cemento armato va bene anche un filo semplicemente penzoloni già dal dispositivo e sollevato dal suolo.

Questo per chi vuole utilizzare anche un computer per eventuali dati digitali.

Un saluto per esse stato letto e sono sempre in QRV per tutti i chiarimenti del caso.

' 73 de francesco as IK0 RKS

Francesco Silvi IK0RKS

Via Col di Lana, 88
00043 – Ciampino (RM)
loc. jn61ht
francescosilvi@libero.it

